

« Nipotina che amai con gran passione,
« Abbia ogni dì la tua benedizione! »



28.

Giunto il momento dell'esecuzione
L'infelice Misdea venne levato
Prima del giorno dalla sua prigione,
E senza perder tempo, ammanettato.
Molti baciò del proprio battaglione
Chiedendo scusa d'ogni suo peccato,
Indi baciò la mano al Comandante
Che ordinò la partenza in sull'istante.

29.

Scese le scale, si trovaro innante
Un gran drappello di carabinieri,
E il carro di morte rosseggiante,
Che fa ribrezzo agli uomini più fieri.
Salitovi il paziente e don Costante
De Luca, confessor de' prigionieri
E della Nunziatella cappellano,
Si misero in viaggio piano piano.

30.

Era spuntato il giorno, e non lontano
Misdea veduta una tabaccheria,
Si fece dare un sigaro: ma invano
Di fumare tentò lungo la via.
Bevve un liquore, poi di mano in mano
Che il terribil viaggio proseguia
Ascoltava devoto, e con maniere
Rispettose, del prete le preghiere.

31.

Al campo di Bagnoli eran le schiere
Disposte intanto a modo di quadrato,
Con molto spazio in mezzo e con bandiere
Distese lungo l'asta in ogni lato.
In fondo a quello si facea vedere
Un punto aperto per il condannato,
La truppa comandava in tal mattina
Il colonello cavalier Melina.